

Arch. Cristina Maiolati
Via U. Saba, 72 – Roma
Via Ulisse 28 – S. F. Circeo (LT)
c. maiolati@tiscali.it

Data: Novembre 2022

ESTRATTO DAL
PIANO DI EMERGENZA
E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

Liceo Scientifico Statale “Talete”

Via Gabriele Camozzi, 4 - Roma

D.L.: PROF.SSA LUCIA PRESILLA

RSPP: ARCH. CRISTINA MAIOLATI



A.1. - INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico per le Emergenze:

112

OSPEDALE GENERALE S. SPIRITO

Lungotevere in Sassia, 1 - Roma

Telefono : 0668351

OSPEDALE CTO Centro Traumatologico Ortopedico:

Via S. Nemesio, 28 - Roma

Telefono : 06514911

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma

Telefono : 06490663

CARABINIERI : Compagnia S.Pietro - Stazione Prati

Via M. Clementi, 39 - Roma

Telefono : 0658596600

POLIZIA DI STATO: Commissariato "Borgo"

Piazza Cavour, 3 - Roma

Telefono : 066819141

VIGILI DEL FUOCO: Comando Casermetta Monte Mario

Via A. Verga, 2 - Roma

Telefono : 0630601230

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

A.2 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

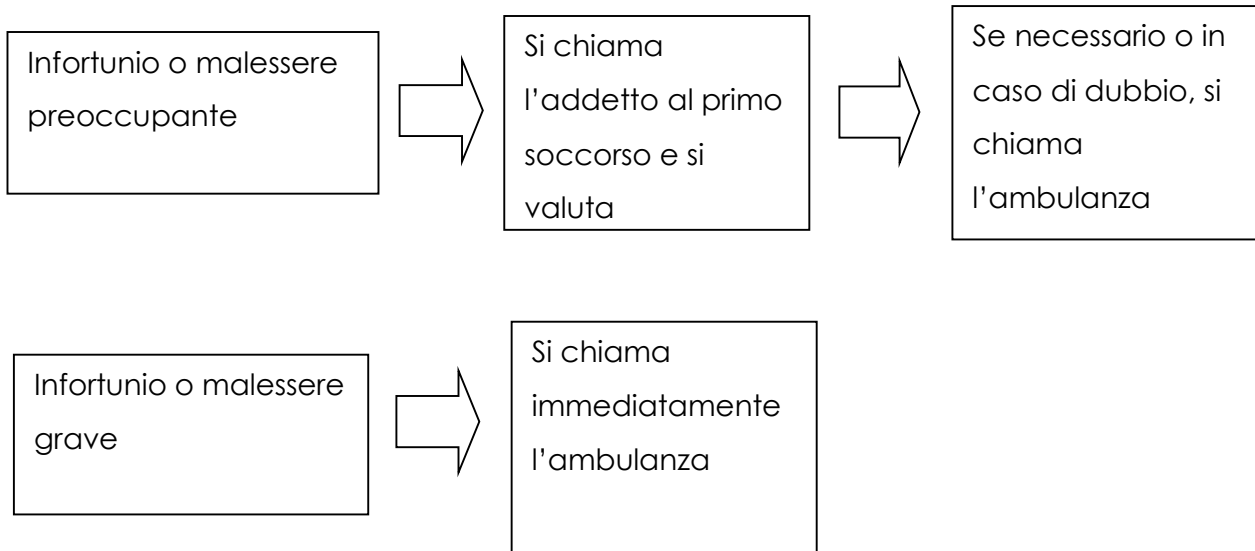
CHIAMARE IL 112

Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.



I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore;

luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula;

sintomi;

eventuali altri pericoli presenti.

A.3 – GESTIONE DELL'EMERGENZA

Disposizioni preventive valide per tutti da trasmettere agli alunni:

- il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente (avvenimento che interrompe il normale svolgimento delle attività), segno premonitore di infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza

- Indossare la mascherina e uscire dall'aula lasciando cartelle, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate di una o due alunni ed utilizzeranno le uscite di emergenza indicate nelle planimetrie affisse nei locali.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma ed evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

A.3.1 – PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dello stabile.

LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE avverrà mediante **allarme autoalimentato in dotazione all'edificio**. In caso di inattività di questo, il segnale sarà diffuso mediante tromba da stadio con preallarme di tre squilli brevi intervallati da un secondo l'uno dall'altro, seguiti dal segnale di evacuazione che è uno squillo continuo per venti secondi o più.

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

PUNTI DI RACCOLTA

PUNTO DI RACCOLTA 1 - PR1: Via Camozzi;

PUNTO DI RACCOLTA 2 - PR2: Via Silvio Pellico.

IL TRAFFICO DOVRA' ESSERE BLOCCATO DAGLI ADDETTI E LE STRADE OCCUPATE INTERAMENTE PER CONSENTIRE IL DISTANZIAMENTO

PIANO SEMINTERRATO:

Gli occupanti dell'aula Massimo Gizio 013, del laboratorio di Chimica 014, dell'aula docenti loc. 002, e gli eventuali occupanti del Cortile esterno utilizzano le uscite di pertinenza presenti nei locali e raggiungono il PR2.

Gli occupanti del **laboratorio di Fisica 012, dell'aula Audio-Visivi 001, del laboratorio Linguistico 010, del laboratorio d'Informatica 009+008, delle aule ordinarie 003, 004, 005 e 007** utilizzano l'uscita posta al termine del corridoio al piede della scala interna e raggiungono il PR2.

PIANO TERRA

Gli occupanti della **Presidenza 104, degli uffici 105 e 106 (Archivio), Palestra 107, dell'ufficio 101, delle aule 102 e 103** utilizzano l'ingresso principale e raggiungono il PR1.

PIANO PRIMO

Gli occupanti delle **aule 201-202-203-205-206-207** utilizzano la scala interna e raggiungono il PR1.

Gli occupanti delle **aule 208-212** utilizzano la scala esterna e raggiungono il PR 2.

Gli occupanti delle **aule 213-217** utilizzano la scala interna verso l'area assegnata all'I.C Dante Alighieri, attraverso il cancello metallico dotato di maniglione e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale della scuola secondaria.

PIANO SECONDO

Gli occupanti delle **aule 305-311** utilizzano la scala interna e raggiungono il PR1.

Gli occupanti delle **aule 312-316** utilizzano la scala interna protetta e raggiungono il PR2.

Gli occupanti delle **aule 301-304** utilizzano la scala esterna e raggiungono il PR2.

Gli occupanti delle **aule 317-326** utilizzano la scala interna verso l'area assegnata all'I.C Dante Alighieri, attraverso il cancello metallico dotato di maniglione e raggiungono il PR 1 dall'ingresso principale della scuola secondaria.

Sarà cura degli incaricati: Assistenti Tecnici di laboratorio dislocati al piano seminterrato e del personale addetto alla Portineria di verificare l'apertura del cancello sul cortile condiviso con l'Istituto comprensivo "D. Alighieri"; Sarà cura dei collaboratori scolastici presenti al piano primo verificare l'apertura delle porte del terrazzo allo scopo di consentire l'esodo agli occupanti in caso di mancata percorribilità di una delle scale;

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie temporanee o permanenti verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'OEPA o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale, il terrazzino del piano primo o il pianerottolo delle scale esterne.

A.3.1 – NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnante di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE ATA DI PIANO

- La diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta. Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.

COMPORAMENTI IN CASO DI SPECIFICHE SITUAZIONI DI EMERGENZA

INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARSI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.
2. NON CONTRASTARE CON IL PROPRIO COMPORAMENTO LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE.
3. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALEZZA.